

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256249

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Rocco e un altro santo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Marta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1499

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 152

MISL - Larghezza 133

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'affresco, situato sulla parete destra della navata verso il presbiterio, è incorniciato da un fregio dipinto a rosette. I due santi, rivolti verso lo spettatore, sono raffigurati in piedi e si stagliano contro lo sfondo scuro di un tendaggio ravvivato da piccoli fiori. Mentre nella figura di destra si può riconoscere S. Rocco, in quella di sinistra non si riscontrano attributi particolarmente significativi che consentano la sua identificazione.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: S. Rocco; santo.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione presso il margine superiore

ISRI - Trascrizione SANTI [...] PASTUR [...] 14[...]

L'affresco, in cattivo stato di conservazione, sembra in alcuni punti grossolanamente ridipinto. Anche la scritta, in alto appare in gran parte illeggibile e con una data mutila di cui si riconoscono con sicurezza solo le prime due cifre: probabilmente indicava la data di esecuzione, i nomi delle figure e quello dell'artista, sembrerebbe il Pastura. Tuttavia non esistono punti di contatto fra il dipinto, rimasto pressoché sconosciuto agli studiosi, e la produzione finora nota di questo artista che a cavallo tra Quattrocento e Cinquecento svolse un ruolo di primo

NSC - Notizie storico-critiche

piano nella pittura viterbese (cfr. I. Faldi, Pittori viterbesi di cinque secoli, Roma 1970, pp. 38-45; A. Zuccari, L'attività viterbese di Antonio del Massaro detto il Pastura, in Il 400 a Viterbo, Roma 1983). L'autore dell'affresco appare in realtà ancora animato da un gusto goticheggiante, come rivela la forte definizione dei conconi, il duro articolarsi dei panneggi, e la decorazione del tendaggio sospeso dietro le figure; anche la qualità esecutiva, piuttosto debole, non depone a favore del Pastura. L'iscrizione pertanto non può essere accettata passivamente, ma allo stato attuale degli studi sulla decorazione della chiesa è impossibile avanzare delle ipotesi dotate di una certa attendibilità. E' probabile comunque che l'opera sia stata creata in occasione di una pestilenza dilagata nella zona nel Quattrocento; ossia potrebbe essere un'immagine votiva fatta eseguire da qualcuno scampato al morbo. S. Rocco, famoso dal XIV secolo per essersi dedicato alle cure degli appestati, è infatti raffigurato mentre scopre un bubbone sulla parte interna della coscia. Il bastone da pellegrino ricorda invece le sue peregrinazioni attraverso l'Europa. Generalmente il santo veniva raffigurato insieme a S. Sebastiano o ai santi Cosma e Damiano, anch'essi invocati contro la peste; ma nessuno di questi può essere identificato con l'altra figura presente nell'affresco.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 151344bis

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Villa E.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)